

COMITATO INTERNAZIONALE. *San Rocco*

La visita ufficiale in Italia della delegazione francese proveniente da Montpellier

Sabato 13 settembre Paolo Ascagni, direttore del Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale, ha portato a Cremona i membri del gruppo provenienti da Montpellier. Alle 10 gli ospiti francesi ed i dirigenti del Comitato organizzatore si sono recati alla Biblioteca Statale, dove sono stati accolti dal di-



rettore Stefano Campagnolo. Nella sala delle conferenze – con in bella vista il Messale Ambrosiano del 1476, che sta determinando una svolta di rilievo nelle ricerche specialistiche sulla vita di san Rocco – Ascagni ha spiegato ai presenti le caratteristiche del Messale. Alle 11 è stata la volta della Camera di Commercio; dopo una breve sosta al colonnato interno, in cui una piccola lapide ricorda l'esistenza dell'antica chiesa di Santa Croce – che era contigua all'Oratorio di San Rocco – Carla Almansi ha accompagnato gli ospiti nell'Archivio dove sono custoditi gli antichi statuti delle corporazioni cremonesi; molti di loro contengono espliciti riferimenti al Santo.

Più tardi mons. Bonazzi ha accolto la delegazione

in Cattedrale per visitare l'altare di San Rocco, la sua struttura lignea, le tele del Miradori, la statua centrale. Hanno suscitato molta curiosità le due raffigurazioni riguardanti l'infanzia del Santo, ambientate a Montpellier.

Alle 12.15 si è svolto l'incontro ufficiale con il vice-sindaco Luigi Baldani. Successivamente il gruppo è stato raggiun-

to da Giuseppe Torchio, presidente dell'Amministrazione Provinciale. Nei vari interventi, gli esponenti dell'Associazione San Rocco Italia hanno presentato il programma per la «Festa Internazionale di San Rocco» che, nel 2009, verrà organizzata in Italia; le città coinvolte saranno Montpellier, Voghera, Sarmato, Caorso e Piacenza. Alle ore 15, l'ultima tappa: la cappelletta di via San Rocco. Il pittore Graziano Bertoldi, autore del quadro e delle decorazioni interne, ha ricordato le vicende dell'antica cappella, costruita nel XV secolo e poi distrutta nel 1975; quella nuova venne invece realizzata nel 2002, grazie all'impegno di Gioele Quaini, la cui memoria è ricordata da una lapide scolpita sulla facciata.